

**Cilentosophia**  
Summer School in filosofia. *Seconda edizione*

*Fatti, Finzioni e Fake*

San-Giovanni a Piro Scario  
23-24 ottobre 2026

Cilentosophia è una summer school in filosofia che si tiene nella regione del Cilento, dove si sviluppò la Scuola Eleatica di Parmenide e Zenone. Frutto di una convenzione fra l'**Università del Piemonte Orientale** e il **Comune di San Giovanni a Piro (Sa)**, Cilentosofia fa incontrare studenti delle scuole, studenti di filosofia, laureati, dottorandi e insegnanti\* con autorevoli accademici per essere introdotti al tema specifico del corso, esaminato da diverse prospettive della ricerca filosofica, secondo approcci innovativi e originali, in una cornice naturalistica di classica bellezza che invita alla meditazione. Il corso si tiene nel **Cenobio Basiliano di San Giovanni a Piro** i giorni 23 e 24 ottobre 2026. Il tema del corso quest'anno verterà sulla rappresentazione, costruzione, invenzione e deformazione della realtà.

Il corso è organizzato in quattro mezze giornate, per un totale di due giorni, in ciascuna delle quali un/una docente presenterà una riflessione critica su diversi modi di rappresentare, interpretare e diffondere fatti e di costruire mondi. A seguire ci sarà un seminario, guidato da un/una tutor, dove si approfondiranno collettivamente in maniera critica le tematiche proposte dalla lezione, anche giustapponendole ad altre prospettive. Affinché la parte seminariale veda una fruttuosa partecipazione degli studenti, il docente che presenta la lezione avrà indicato qualche lettura che fornisca i necessari riferimenti a studenti/dottorandi/insegnanti che di quel tema non si sono occupati in precedenza.

A conclusione del corso, avrà luogo la Lectio Magistralis del professor Sebastiano Maffettone dal titolo *Intelligenza Artificiale. Nuovi strumenti, vecchi problemi*.

\*Il corso vale come aggiornamento riconosciuto per gli insegnanti, essendo organizzato da un'Università. Appositi attestati di partecipazione verranno rilasciati alla fine del corso stesso.

Presentazione del corso:

*Fatti, finzioni e fake.*

La filosofia si è sempre interrogata sulla realtà e su come rappresentarla in modo adeguato. La percezione ci dà accesso a fatti che cadono sotto i nostri sensi: ma ciò che vediamo, sentiamo e tocchiamo rappresenta effettivamente il mondo com'è o è solo un'apparenza superficiale al di là del quale sta una verità più profonda, l'essere, come riteneva Parmenide, o il mondo delle idee, come riteneva Platone? E se è così, l'accesso alla realtà più profonda non ce lo danno i sensi ingannevoli, ma forse il mito. La presentazione di Elena Irrera (Università di Bologna) affronterà proprio come il mondo antico ha pensato di rappresentare la realtà.

Nella storia della filosofia, il dualismo fra mondo dell'empiria e mondo delle idee è stato riproposto a più riprese, aprendo così lo spazio anche al mondo delle finzioni: se ciò che vedo non è affidabile, ciò che fingo e immagino non è falso come falsa è una percezione deformata. Ma allora dove sta? Un film può far ridere o terrorizzare, anche se è frutto dell'immaginazione, ma né la storia raccontata né le emozioni provate sono false. Come renderne conto? Questo interrogativo sarà al centro della presentazione di Alberto Voltolini (Università di Torino).

Nel mondo contemporaneo, grazie anche alle nuove tecnologie che velocizzano e moltiplicano la comunicazione, la possibilità di distinguere fra fatti, cioè informazioni basate su evidenze, e deformazioni, intenzionali o meno, di fatti, è diventato molto più difficile, producendo una sfiducia epistemica diffusa rivolta alle agenzie di informazione ufficiali e agli esperti. In questo contesto, la sfiducia nelle fonti ufficiali e nella scienza, unitamente all'aspirazione a una verità profonda può condurre su percorsi deviati e generare teorie assurde che appaiono violare tutte le regole del ragionamento e del metodo scientifico. Come render conto della proliferazione delle teorie del complotto? Cristina Meini (Università del Piemonte Orientale) illustrerà le motivazioni psicologiche e le deviazioni nel ragionamento dei complottisti

Meno preoccupante dal punto di vista epistemico, ma molto dal punto di vista sociale e politico è la propaganda, ossia una narrazione intenzionale e faziosa della realtà al fine di manipolare le opinioni e le scelte dei cittadini e delle cittadine e, in ultima analisi, la democrazia. Non certo un fenomeno nuovo, ma ampliato a dismisura dalle nuove tecnologie comunicative. Tommaso Piazza (Università di Pavia) ricostruirà il funzionamento della propaganda politica, partendo da un'analisi di che cos'è esattamente.

In un mondo invaso dai fake, possono salvarci le finzioni: i film, la letteratura, l'arte?

Programma di Cilentosofia 2026.

### **Fatti, Finzioni e Fake**

**Cenobio Basiliano. 23-24 ottobre 2026**

#### **23 ottobre**

Mattino:

**Elena Irrera** (Università di Bologna):

“Fatti e finzioni nel mondo antico. Tra filosofia, mito e costruzione della realtà”.

Pomeriggio:

**Alberto Voltolini** (Università di Torino): “Finzione contro realtà ai tempi delle fake news”.

#### **24 ottobre**

Mattino:

**Cristina Meini** (Università del Piemonte Orientale): “Complottisti vulnerabili. Le ragioni profonde del cospirazionismo”.

Pomeriggio:

**Tommaso Piazza** (Università di Pavia): “La propaganda tra persuasione e finzione”.

**Lectio Magistralis:**

**Sebastiano Maffettone** (Università LUISS): “Intelligenza Artificiale. Nuovi strumenti, vecchi problemi”